

P

L

V

[ff. 21v-22r]

Notaro Jacomo

Madonna dir uouoglio kome lamor ma p(re)
so inuerlo uostro argollio ke uoi bella
mostrate eno maita .

¶ Olasso lomeo core inta(n)te pene emiso
Ke uiue quando more . p(er) bene amare ete
neselaita .

¶ Or donqua moro eo no malo core meo
more spesso epiu forte . ke no faria dimo(r)

[f. 22r]

te naturale p(er) uoi donna cui ama : piu ke sestesso brama : euoi pur
losdegnate : donqua uostramistate uide male .

[f. 75ra-b]

. Notar iacomo dallentino .

Madonna dir uouoglio . como lam
or maprizo . inuer logra(n)de org
oglo . cheuoi bella mostrate eno
maita . Olasso lo meo core . chenta(n)te
pene emizo . cheuiue quando more .
p(er) bene amare eteneselo auita . Du(n)q(ue)
moruiueo . nomalocoremeo . ass
ai piu spesso eforte .che no(n) faria di m
orte naturale . Per uoi madon(n)a cama
[f. 75rb]

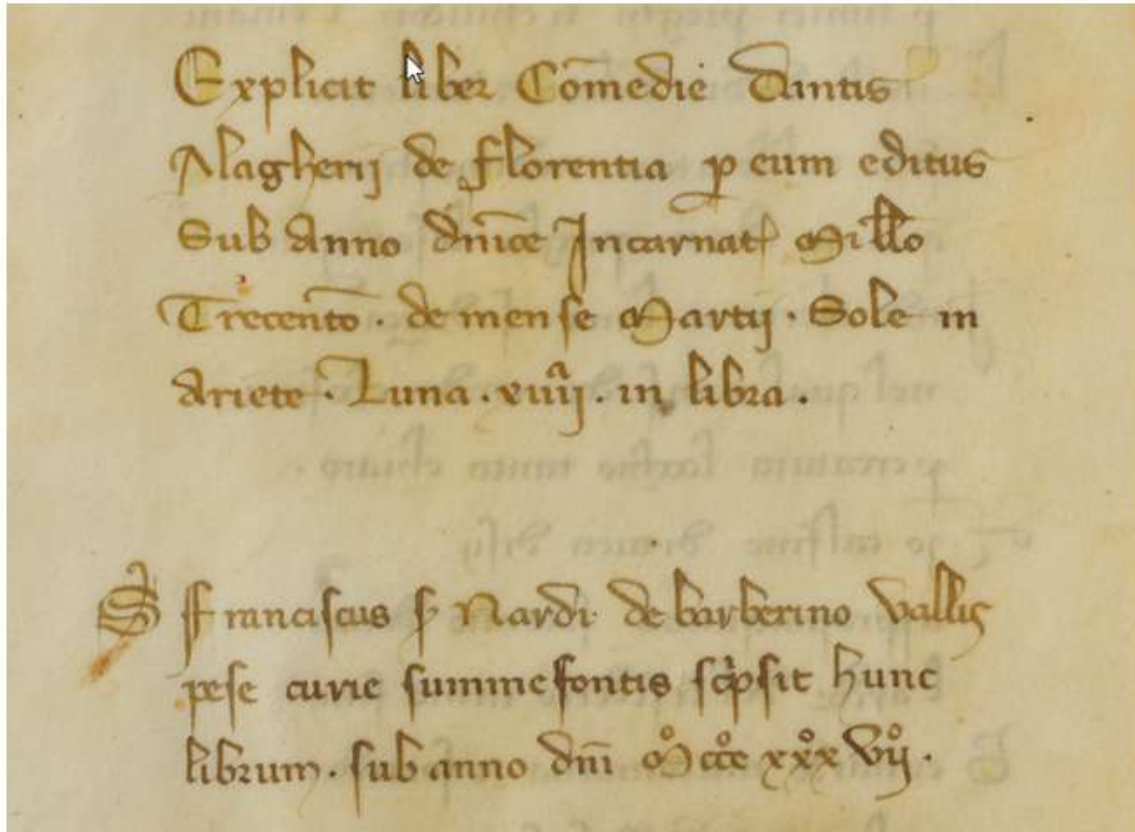
pio chesestesso brama . euoi pu(r) los
degnate . amor uostra mistate ui
di male .:

[f. 1r]

Notaro giacomo

Madon(n)a dire uiuolglio . come lamore mapreso . Inuerlo grande orgo!
glio . cheuoi bella mostrate eno(n) maita . ailasso lome core . chentanta
pena miso . cheuede chesimore . p(er) benamare etenolosi inuita . Adun
que morire eo . no(n) malo core meo . more spesso epiu fortte chenonfaria dimo
rtte . naturale . p(er) uoi don(n)a chuiama . piu <se> che sestesso brama . euoi purlo sden
gate . amor uostra mistate . uide male .

Esempio di colophon nel manoscritto di Milano, Biblioteca dell'Archivio Storico e Trivulziana, Trivulziano 1080, f. 103v:
<http://graficheincomune.comune.milano.it/GraficheInComune/immagine/Cod.+Triv.+1080,+piatto+anteriore>



Explicit liber Com(m)edie Dantis
Alagherij de florentia p(er) eum editus
Sub Anno d(omi)nice Incarnat(ionis) Mill(esim)o
Trecent(esim)o de mense Martij Sole in
Ariete Luna .xiiij.a in libra.

S(er) franciscus s(er) Nardi de barberino Vallis
pese curie summe fontis sc(r)ipsit hunc
librum sub anno d(omi)ni Møcccøxxxøvijø

MANUALI HOEPLI

A. CAPPELLI

Archivista - Paleografo
Direttore emerito dell'Archivio di Stato di Parma

**Cronologia, Cronografia
e Calendario Perpetuo**

Dal principio dell'Èra Cristiana ai giorni nostri.

Tavole cronologico-sincrone e quadri sinottici
per verificare le date storiche.

Seconda edizione interamente rivista ed ampliata



ULRICO HOEPLI

EDITORE
MILANO

1930

Ristampa anastatica - 1952

Riepilogando, abbiamo dunque i seguenti modi usati per cominciare l'anno, cioè:

- Stile moderno, o della Circonelazione**, cominciante dal 1° gennaio.
Stile veneto cominciante dal 1° marzo, posticipando sul moderno, al quale corrisponde dal 1° marzo al 31 dic.
- Stile dell'Incarnazione al modo fiorentino**, cominciante dal 25 marzo, posticipando sul moderno, al quale corrisponde dal 25 mar. al 31 dic.
- Stile dell'Incarnazione al modo pisano**, cominciante dal 25 marzo, anticipando sul moderno, al quale corrisponde dal 1° genn. al 24 marzo.
- Stile della Pasqua, o francese**, cominciante dal giorno di Pasqua, posticipando sul moderno, al quale corrisponde da Pasqua al 31 dic.
- Stile bizantino** cominciante dal 1° settembre, anticipando sul moderno, al quale corrisponde dal 1° genn. al 31 agosto.
- Stile della Natività**, cominciante dal 25 dicembre, anticipando sul moderno, al quale corrisponde dal 1° genn. al 24 dic.

Esaminati i diversi sistemi seguiti nel Medio Evo per cominciare l'anno, ci rimane a vedere, più precisamente, in quali paesi e in quali tempi furono usati. I documenti che recano nella datazione qualche formola, indicante di quale stile si fece uso, sono assai scarsi, e spesso, come vedemmo, queste indicazioni possono trarre in errore. Non poche ricerche furono quindi fatte in proposito dai diplomatisti, altre, specialmente per l'Italia, facemmo noi stessi, ma purtroppo molto rimane ancora a farsi per stabilire con esattezza le varietà di stili usati, paese per paese, secolo per secolo, non solo nel Medio Evo, ma anche nei tempi moderni. Tuttavia giudicammo opportuno riassumere in un elenco alfabetico, per città e Stati, il risultato degli studi a questo proposito fatti fino ad oggi.

ITALIA

- Alessandria**, stile della Natività, ancora usato nella seconda metà del sec. XV. Nel 1476 era già in uso lo stile moderno (1).
Anelli, stile bizantino del 1° sett. fino al sec. XII, primo decennio.
Arezzo, stile della Natività (2), poi stile moderno, dal 1749 in poi.

(1) Desunto esaminando le date di molte lettere di condoglianza, scritte negli ultimi giorni del 1476 al duca di Milano per la morte di Galeazzo Maria Sforza. Cod. Riccardi per altri paesi che seguono.

(2) V. PAOLI, *Programma di Diplomatica*, pag. 174. Secondo il GRIV, *Manuel de Diplomatique*, pag. 127, Arezzo seguì lo stile pisano.